Anno XXXVII° — Venerdì 5 Giugno 1903 — Conto corrente con la posta — N. 136

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

ASSOCIAZIONE
Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

INSERZIONI
Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

LA CAMERA DI IERI

Nasi fa ammonire i professori!

Bissolati interroga Nasi per sapere che cosa significhi l'atto del Prefetto di Bologna che volle dal prof. Kirner, presidente della federazione tra insegnanti delle scuole medie, l'autenticazione del resoconto pubblicato in un giornale bolognese del discorso pronunziato da esso prof. Kirner nel congresso degli insegnanti tenuto il 17 maggio u. s. in Bologna.

Nasi respinge sdegnosamente una frase che il prof. Kirner ebbe ad esprimere, cioè che il governo non ha altro scopo che di turlupinare gli insegnanti; il Prefetto quindi fece bene.

Egli del resto dovrà richiamare il Kirner a più degno linguaggio, e a non sciupare con tali metodi una buona causa (*approvazioni*).

Bissolati. In tal modo si nega il diritto dell'organizzazione ai dipendenti dello stato. Non si può limitare il diritto di critica.

Nasi. Ma in tal modo anche il prof. Kirner non ha dato prova di conoscere i suoi doveri di educatore (*vive approvazioni*).

Il bilancio della guerra

Di Palma non conviene nella proposta di scemare lo stanziamento per la ricostruzione del naviglio sia perchè a questo servizio anzi bisognerebbe dedicare maggiori somme sia perchè si tratta di somme destinate con leggi speciali.

Lamenta che si sia affidata all'industria privata la costruzione di due navi carbonili che avrebbero potuto alimentare il lavoro dell'Arsenale di Venezia.

Santini respinge le fiere accuse che vengono mosse alla marina.

Crede che non sia abbastanza valutata l'importanza difensiva della nostra armata ed accenna a questo proposito alla insufficienza della difesa terrestre, sia fissa che mobile, che è risultata dalle recenti manovre.

Osserva che le corazze di Terni sono le migliori che si costruiscono in Europa ed egli sdegna gli attacchi mossi da spirito partigiano all'amministrazione della marina.

L'inchiesta dopo il bilancio

Franchetti propone che domani, in principio della seduta pomeridiana, abbia luogo lo svolgimento delle tre proposte d'inchiesta sulla marina militare per modo che la discussione di queste proposte possa coincidere colla fine della discussione del bilancio della Marina.

Ritiene che tutti in questa Camera, qualunque sia il loro pensiero circa la necessità e la opportunità dell'inchiesta, debban volere la discussione di queste proposte sia ampia ed esauriente, nello stesso modo che dovrà essere serena, obbiettiva ed imparziale.

Zanardelli non può consentire che la discussione dei bilanci soffra ulteriori interruzioni; può solo consentire che lo svolgimento di queste proposte venga subito dopo il bilancio della Marina.

Così rimase stabilito. Levasi la seduta alle 14.

Zanardelli fa la corte ai socialisti

Durante la discussione del bilancio della marina rimasero al banco del Governo i ministri Morin e Bettolo.

Mentre parlava Di Palma, Zanardelli salì all'estrema Sinistra, dove ebbe un colloquio piuttosto cordiale con Ferri.

In fine di seduta si trovavano nell'aula tutti i ministri e moltissimi deputati.

E' ritenuto abile la mossa di Zanardelli accettante che si discuta la proposta d'inchiesta sulla marina subito dopo la discussione del bilancio della marina.

La cagnara contro Teso

Dopo le interrogazioni entrò il neo-deputato Teso e fu accolto con urli da un gruppo di giornalisti e da alcuni radicali capitanati del deputato Tecchio, uno dei caratteri adamantini della Camera italiana.

I telegrammi dei giornali liberali dicono che Teso non si scompose per quella cagnara — quelli dei radicali dicono, invece, che ne rimase avvilito, quasi piangente.

La visita di Vittorio a Parigi

Telegrafano da Parigi, 4:

Le date dei viaggi di Loubet e di Re Vittorio sono state fissate.

Laubet partirà per Londra il 6 luglio e vi rimarrà il 6, 7 e 8.

Il Re d'Italia verrà a Parigi fra il 9 e l'11.

Le Camere dopo votata la legge delle quattro contribuzioni, si separeranno il 4 affinchè, il Presidente possa lasciare la Francia nel giorno stabilito.

Non fu stabilita la data del viaggio di Loubet a Roma.

Telegrafano da Berlino, 4:

Qui si ha oggi notizia positiva che Re Vittorio Emanuele andrà a Parigi, avendo avuto il Governo italiano formale promessa dal Governo della repubblica che Loubet andrebbe a Roma, anche se il papa non volesse riceverlo.

E' dubbio se Vittorio Emanuele si rechi a Londra nel corso dell'estate, giacchè Re Edoardo è intenzionato di fare nel luglio un viaggio nell'Irlanda. Per ciò è possibile che Re Vittorio restituisca la visita a Edoardo appena in autunno.

La Regina Elena

in stato interessante

Il *Secolo XIX* di ieri pubblica:

Ci consta in modo positivo che quanto prima verrà data ufficialmente la notizia della gravidanza della Regina Elena.

La Regina gode di salute ottima e farà anche quest'anno una lunga residenza nel castello di Racconigi.

Il fausto evento è atteso per l'ottobre.

IL PROG. DEI SOCIALISTI PER LE SPESE MILITARI

La relazione dell'on. Torraca UN DOCUMENTO IMPORTANTE

La relazione dell'on. Torraca sul progetto dei socialisti contro le spese militari è un documento molto importante.

I socialisti ritengono esuberante la spesa consolidata della guerra, mentre essa rappresenta per altri il minimo necessario, reputato anzi insufficiente.

L'on. Torraca combatte la riduzione della forza bilanciata che dovrebbe essere di 212 mila uomini come vorrebbero i socialisti.

Dimostra l'utilità delle alleanze per la pace.

Sostiene che la riduzione delle armi sarebbe una tentazione a provocare la guerra.

Confronta la triplice con la duplice, dimostrando che questa supera l'altra di 200,000 uomini.

La riduzione delle forze in Italia turberebbe l'equilibrio.

Aggiunge altre considerazioni sulla Francia che per la deficiente popolazione non può aumentare gli armamenti.

Quindi ha bisogno di neutralizzare l'Italia.

Il costante suo obbiettivo è quello di spezzare la triplice, distaccandone l'Italia, o paralizzandola all'interno, o adescandola.

L'Italia, d'altronde, deve tener presente il pericolo in Oriente.

Giudica irrazionale altresì che la democrazia italiana domandi la riduzione delle spese militari, mentre non perde alcuna occasione di peggiorare i rapporti dell'Italia coll'Austria, colla quale invece abbiamo per ora, almeno, bisogno di serbare amichevoli rapporti.

Dobbiamo pure preoccuparci del pericolo derivante, dall'atteggiamento clericale.

L'on. Torraca critica la sproporzione tra l'ordinamento militare e la spesa consolidata.

Devesi rimediarvi con provvedimenti razionali, coraggiosi, solleciti.

Continua il fermento in Croazia

Tel. da Zagabria, 4:

Malgrado la quiete apparente, il fermento non è cessato. Pare d'essere sempre sotto lo stato d'assedio.

Nei dintorni di Belovar da due giorni ci sono grandi disordini. Masse di dimostranti assaltarono le stazioni ferroviarie di Pitomac e di Klostar, devastandole. Furono tagliati i fili telegrafici e segati i pali che poscia in grande numero vennero gettati sulle rotaie. Il procuratore di Stato di Belovar e la truppa si sono recati nei luoghi dei disordini. Si fecero numerosi arresti.

Si annunzia che fra la popolazione degli antichi confini militari croati regna vivo fermento. Il consiglio comunale di Gospic è stato sciolto per aver votato un'energica protesta contro il bano. A Perusich avvennero dimostrazioni, rifiutandosi la popolazione di alloggiare i soldati. Furono mandati rinforzi.

LE INQUISIZIONI NEL TRENTINO

Un processo per alto tradimento

Abbiamo da Trento, 4:

La polizia proibì la gita dei ginnasti trentini a Brescia, fissata per il 7 giugno. A Brescia si stavano preparando grandi accoglienze.

La polizia indaga sulla gita a Mantova. Stamane fu chiamato in polizia l'ing. Brosadola, presidente del comitato. Fu operata una perquisizione nella sua casa. Venne chiamato in polizia anche Corradini segretario del comitato per la gita. Si ricerca attivamente l'autore e l'esecutore della pergamena recata a Mantova.

Ed ecco la notizia più grave che apprendo in questo momento:

L'avvocato Alfonso Pasolli, da Cembro, è stato imputato del crimine di alto tradimento per discorsi pronunciati durante la gita ciclistica a Verona e Mantova.

IL FURTO ROMANZESCO D'UN COCCHIERE POSTALE A BUDAPEST

Si ha da Budapest, 4:

Mercoledì sera, come ogni giorno, un impiegato della posta fece il solito giro in città, col carrozzone postale, per raccogliere le spedizioni in denaro impostate durante la giornata nelle singole filiali degli uffici delle poste e trasportarle all'ufficio centrale. Verso le 8 il carrozzone si fermò dinanzi all'ultima filiale. Appena l'impiegato entrò nell'ufficio, il cocchiere frustò i cavalli e via di gran fuga. Subito si inviarono tutti gli agenti di polizia a rintracciare il cocchiere. Nel carrozzone v'erano circa 178,000 corone.

Dopo molte ricerche si trovò il carrozzone, presso Rakosfalva, nelle vicinanze della piazza d'armi della cavalleria. La parte posteriore era stata scassinata. Vi era stata rubata una cassetta contenente 83,000 corone. Le altre lettere con valori furono trovate nel carrozzone, intatte. Le indagini continuarono tutta la notte e questa mattina sino alle 9. Il ladro si chiama Michele Micsinay ed ha venti anni.

La pioggia in tutta Italia

Una stazione di bagni sott'acqua

Per le pioggi torrenziali di martedì sono straripati i torrenti Chiara e Stronia invadendo gli stabilimenti balneari Vecchio e Terme Magnaghi.

I danni sono gravi ma facilmente e presto riparabili. La stagione balneare non avrà interruzione.

Vi furono danni per le pioggie specialmente nelle provincie di Padova, a Prato in Toscana ove in parecchi paesi i raccolti sono totalmente perduti.

Anche dal Piemonte e dall'Umbria si segnalano danni per le pioggie.

Ora il tempo pare rimesso al bello.

Polverificio saltato in aria

Due vittime

Abbiamo da Milano, 4:

Ieri mattina a Caprino bergamasco nel polverificio di certo Felice Bigansoli scoppiò un casello contenente 10 quintali di polveri piriche. Il disastro fu immane. Le macerie del fabbricato furono scagliate a cinquecento metri di distanza. Il terreno fu smosso; la vegetazione arsa per lungo tratto. Due operai milanesi ventenni furono fatti a brani: le loro membra furono trovate sparse molto lontano dal polverificio. Esso fu fondato nel 1870. Vi avvennero tre scoppi: nel '91, nel '93 e nel '95. Nel secondo erano rimasti gravemente feriti il Bigansoli e la moglie. La popolazione protestava invano contro l'esistenza del polverificio, che costituiva un continuo pericolo.

LA SOCIETÀ VENETA

Il nuovo Presidente L'aumento del capitale

Abbiamo da Padova 4:

Nella seduta del Consiglio Direttivo della *Società Veneta* che ebbe luogo ieri furono eletti presidente il comm. Giuseppe Da Zara, presidente interinale dopo la morte del compianto senatore V. S. Breda e vice presidente il cav. Conturini, industriale di Terni, residente in Roma.

Il Consiglio deliberò poi di indire la assemblea generale degli azionisti per il giorno 25 giugno, allo scopo di proporre: il raddoppiamento del capitale sociale; la riforma dello Statuto sociale; la emissione di 16 milioni di nuove azioni.

Riapertura dei canali

ALLACCIANTI LA LAGUNA DI CAORLE CON QUELLA DI MARANO

Un'altra notevole proposta, di rilevante interesse per la nostra Provincia, viene fatta dall'on. Romanin-Iacur nella sua Relazione sulla Navigazione interna, di cui abbiamo fatto cenno nei giorni passati; e cioè la riapertura di canali per l'allacciamento interno della laguna di Caorle con quella di Marano.

Si tratta di ristabilire quelle comunicazioni per via acquea, che già esistevano ai tempi della Repubblica Veneta, e che per trascurata manutenzione, dapprima diventarono di meno facile accesso, e poi restarono addirittura interrotte.

I rilievi locali, che si riferiscono a questa parte dello studio compiuto dalla Commissione presieduta dall'on. Romanin-Iacur, sono stati eseguiti dall'egregio nostro concittadino Ing. cav. Silvio Tami, addetto all'Ufficio del Genio Civile di Venezia, la cui Relazione speciale è stata integralmente riprodotta negli Atti di recente pubblicazione.

I primi lavori da farsi sarebbero i seguenti:

A) Riapertura di un canale dalla laguna di Caorle fino al Tagliamento, con sostegno di panconi a sinistra di detto fiume e relativi segnalamenti, per l'importo di lire 246.000.

B) Riapertura di un canale che procedendo quasi in linea retta, da ponente verso levante, vada dal Tagliamento fino all'Ausa, per l'importo di L. 334,000.

C) Sistemazione dell'ultimo tratto del canale di Marano, dalla località S. Vito all'insù, colla spesa di lire 10,000.

D) Rettifica di due risvolte del fiume Corno inferiormente a Porto Nogaro, colla spesa di lire 30,000.

Mediante i lavori sopraindicati, che importano in complesso la spesa di lire 620,000, sarebbero assicurate stabili e comode comunicazioni per via acquea, con barche della portata di 250 tonnellate, dal Porto di Venezia agli scali di Pertegada, Palazzolo, Marano e Porto Nogaro, nonchè a Cervignano, nel territorio al di là del confine; mentre si potrebbe accedere a Latisana, lungo il Tagliamento, con barche della portata di 100 tonnellate.

Un altro lavoro da farsi in seguito dovrebbe essere la sistemazione degli altri canali esistenti, per una più diretta comunicazione fra Marano e Porto Buso.

Il vasto territorio attraversato da questi canali, in causa delle acque ivi stagnanti, e della malaria che ne è una conseguenza, è abitato attualmente da una popolazione scarsissima, e dà prodotti affatto meschini; ma vi è la piena

---

Giornale di Udine (117)

SU DUE PIANETI

Romanzo di KURD LASSWITZ

Unica traduz. italiana consentita dall'autore
Proprietà letteraria

— Ell gridò Isma — perchè non me l'ha mai detto?

— Per non suscitare speranze che potevano condurre che a nuovi timori. Ma ora che lei si è rassegnata all'idea di averlo perduto, posso dirle che quell'aerostato e lo stesso che nel giugno scorso fu distrutto a Podgoritza; di tutto l'equipaggio fu fatta strage. Sicchè quest'ultima speranza svanì anch'essa.

— Ma, se si rifugiò su quella nave, chi sa se vi era ancora quando essa giunse a Podgoritza? Non poteva averla lasciata, prima.... nel Tibet?...

— Come poteva lasciarla, senza essere visto, e in paese straniero, nel deserto?.....

— E non può essersi salvato dalla strage? — interruppe Isma commossa — Oh, Ell, ho ancora speranza. Si sarà rifugiato fra quei selvaggi; lo bisogna cercarlo. Sì, lo faccia cercare, Ell!

Si lasciò andare su una seggiola singhiozzando; poi, calmatasi alquanto, riprese a dire:

— Ora egli non ha più da temer nulla, non è vero? Con la pace è stata proclamata l'amnistia; non può essere punito per la sua fuga!

— No, Isma. Ma la prego, non s'attacchi a questa supposizione impossibile! Avrei fatto meglio a non parlare. Si calmi! Non posso lasciarla così.

— Ha ragione. Sono sciocca. Ma resti ancora e discorriamo d'altro. Come va la legge sui pettegolezzi?

Ell sorrise.

— Il ministro è su tutte le furie. Naturalmente quei signori non vogliono intendere che il mondo può essere anche governato senza prescrizioni di polizia. Del resto son persuaso che domani daranno la loro sanzione.

Ell raccontò poi che Hil era ritornato, e descrisse il suo spavento per la pioggia. Osservò con piacere che Isma aveva ripreso la sua tranquillità.

Erano passate circa due ore quando Ell prese congedo; e quando fu in istrada, era notte e i fanali erano accesi. Andò frettoloso verso la carrozza e vi montò dentro. Non aveva osservato l'uomo che, avvolto in un mantello, stava incerto ed esitante innanzi all'uscio della casa d'Isma. Alla vista di Ell s'era voltato e aveva fatto qualche passo come se volesse avvicinarlo e parlagli; ma poi, rimasto nuovamente fermo s'era contentato di seguire con lo sguardo la carozza che s'allontanava rapidamente.

XLVIII

L'istruttore di Bolzano

A traverso le vallate pittoresche del Tirolo sbuffava il diretto proveniente da Vienna. La più parte dei passeggieri stavano ad ammirare dai finestrini la campagna dorata dal chiaro sole di settembre. Uno però, probabilmente non straniero a quei luoghi, rimaneva rincantucciato al suo posto senza curarsi del paesaggio. Di quando in quando guardava l'orologio, come se alla sua impazienza paresse non abbastanza celere il treno.

— Ancora dieci minuti, mormorò.

Dalla tasca della giacca cavò alcune carte, un telegramma e un giornale. Gli aveva letti e riletti tante volte. Il telegramma era d'un amico e conteneva queste sole parole: « Vieni subito da tua madre, ha bisogno di te ».

Il giornale, come il dispaccio, era di alquanti giorni addietro; conteneva le nuove ordinanze emanate una settimana innanzi dall'ufficio del cultore in Berlino con l'autorizzazione dei residenti di Berlino, Vienna e Berna e l'approvazione del governo.

Le difficoltà che i Marziani incontravano presso il governo tedesco relativamente alla legge circa la tutela della libertà individuale avevano indotto il protettore della Terra alla determinazione di evitarle per i casi futuri in un modo semplicissimo. Aveva trovato che i regolamenti sui rapporti degli uomini coi numi e con gli ordinamenti dei nomi non avevano punto bisogno di essere fissati con leggi degli stati terrestri, ma potevano essere stabiliti e pubblicati, come ordinanze, dai residenti. I governi, sia pure a malincuore, dovevano sottomettersi e acconsentire.

Intanto l'ordinanza aveva suscitato lo scontento universale, come quella che conteneva fra le altre la decisione che ogni uomo, senza distinzione d'età, doveva assoggettarsi a una vaccinazione fatta da medici marziani sotto la vigilanza degli istruttori distrettuali, e che nessun uomo non vaccinato poteva accostarsi ai numi oltre una certa distanza, nè metter piede nei luoghi abitati dai numi, nè avvalersi degli aerostati e delle carrozze dei marziani. Gravi pene erano minacciate ai contravventori.

In fondo questi provvedimenti erano semplicemente intesi a preservare gli uomini dalla gragra, malattia che i terrestri facilmente prendevano venendo in contatto coi numi. Ma temendo di destare troppe inquietudini, senza spiegare la vera ragione del provvedimento, si era solo addotto il motivo di voler migliorare le condizioni di salute sulla Terra. Ell si era opposto sulle prime alla risoluzione, trovandola troppo autocratica, ma dovè finire con l'arrendersi all'opinione della maggioranza.

Saltner, scuotendo il capo, mise di nuovo il foglio in tasca. Ci dev'essere sotto qualcosa — pensò tra sè — altrimenti parlerebbero più chiaro. Ad ogni modo è una sciocchezza e Ell, non l'avrei creduto capace. Si rammentò di quando egli, discorrendo con Lia, si rivoltava contro Ell condannando il suo disegno di educazione forzata. E così pensando rivide con l'immaginazione la bella fanciulla con gli occhi profondi rivolti teneramente a lui, e gli parve di risentire sulle labbra la dolcezza dei baci indimenticabili. Dove poteva trovarsi allora? Pensava a lui? Sapeva dei dolori degli uomini? E partecipava a' suoi sentimenti? Ah perduta, perduta per sempre!

(Continua)

possibilità ed il tornaconto di redimerlo e di trasformare in salubri campagne, ricche di messi, quelle bassure, ove adesso crescono le erbe palustri.

La redenzione di quella vasta plaga è già iniziata mercè i lavori di bonifica che lo Stato vi ha intrapreso, e che si andranno man mano estendendo; altri lavori vi faranno certamente i privati, stante l'evidente interesse di trarre profitto dalle fertili materie ivi depositate dalle acque in tanti anni di abbandono.

Nuovi villaggi popolari risorgeranno sulla sede di quelli che già esistevano nell'epoca romana, di cui restano soltanto i nomi e qualche mucchio di rottami sepolti nel fango.

A questi lavori di bonifica gioveranno moltissimo le nuove comunicazioni proposte per via acquea, mediante le quali si potranno ivi più agevolmente trasportare i laterizii, le pietre, le calci, i cementi, i legnami da costruzione, il carbone, i concimi, tutte merci pesanti ed ingombranti, che hanno bisogno di viaggiare colla minima spesa possibile.

E di tali vie ne approfiterà pure largamente l'esportazione dei prodotti agrarii che da quella vasta zona di terreni, giacenti da molti secoli in riposo, si potranno ottenere in grande copia, tosto che sarà venuta ivi esplicandosi l'intelligente operosità delle nostre popolazioni.

Così si verificherà un fatto, preannunziato da lungo tempo ai friulani dal fondatore del *Giornale di Udine*: che quella potente forza della natura che sono le acque, fonte troppo spesso di miasmi pestilenziali e causa di sterilità, quando sieno abbandonate a se stesse, diventano preziose collaboratrici dell'attività umana, quando vengano opportunemente regolate, coll'intendimento di ricavarne il massimo profitto.

Ed un'altra cosa vogliamo notare, quale primo cenno di quanto potrà esser detto in seguito. Quando una rete bene studiata di canali abbia messo in comunicazione il Porto di Venezia colla regione lagunare friulana, la difesa del nostro confine orientale nel caso di guerra, troverà qui un valido punto d'appoggio, che insieme all'altro esistente nelle montagne della Carnia e del Cadore, potrà servire molto bene per contrastare più efficacemente l'accesso del nemico nell'intermedia pianura, che è rimasta ancora adesso, quale fu sempre, la porta aperta alle invasioni straniere.

Riteniamo perciò che vi sia la massima convenienza di dare pronta esecuzione dei lavori, di cui abbiamo fatto cenno più sopra, e che meriti le più ampie lodi la Commissione che ha compiuto uno studio di tanta importanza.

O. V.

Cronaca Provinciale

LA VITA DEI CAMPI

(Lettere del Castaldo)

La stagione va bene malgrado le pioggie troppo frequenti — L'esportazione di animali — Un detto antico

Non è ora il vero momento, guardando ai campi, di fare previsioni per l'avvenire, poichè siamo in principio di stagione; tuttavia dall'aspetto che attualmente essi presentano, si può dedurre qualche cosa, s'è vero quel detto che chi ben principia è alla metà dell'opera.

**

Non parliamo più dei gelsi maltrattati dalle brinate d'aprile, ora discretamente rimessi; ma le viti, benché qualche danno possano aver riportato dalle pioggie protratte, nonpertanto sono discretamente fornite di grappoli.

I frumenti poi, si presentano bellissimi. Chi ha bene concimato usando perfosfati e nitrati, può assai sperare in un pingue raccolto.

I granturchi, benchè seminati con stento a cagione del tempo, vanno spuntando dalla terra ottimamente.

Belle sono le segale; e le barbabietole, che soffrirono alquanto, si rimettono bene.

I pochi bachi che si allevano, procedono regolarmente e danno affidamento d'un esito il più soddisfacente.

I prati naturali alquanto in ritardo, s'infoltiscono di erba. E le mediche ed i trifogli sono in condizioni tali da promettere sfalci generosi.

**

Le pioggie frequenti, anche troppo, unitamente ad una temperatura sciroccale, caldiccia favoriscono la vegetazione.

Il bel tempo però è atteso ansiosamente, poichè le diuturne pioggie impedendo i lavori possono danneggiare le colture.

Si è cominciato lo sfalcio, e pur troppo tanto ben di Dio, viene in buona parte guastato. Peccato che non si sappia o non si voglia adottare un sistema in tale contingenza di fare il fieno bruno, piuttosto che lasciar marcire l'erba sui campi in attesa d'un bel sole.

In complesso adunque, la campagna non si presenta male.

**

Gli animali bovini, codesta grande ricchezza della nostra Provincia, sono ricercatissimi e godono di un prezzo favorevolissimo per i nostri allevatori.

Il commercio dei vitelli procede animato, e così dicasi dei buoi da lavoro e da carne, i quali ora prendono anche la via dell'estero.

Abbiamo veduto dei bovi bellissimi da carne, e si acquistano per la Svizzera.

La Francia, ora che fu concessa l'introduzione, farà pure alcune domande sui mercati italiani; ed è così che, vuotandosi qualche provincia confinante, sentiranno il vantaggio dell'esportazione anche le più lontane per la legge dell'equilibrio.

Gli agricoltori quindi possono guardare la campagna con faccia serena, ed a fare il grugno c'è sempre tempo non mancandone mai i motivi.

**

Poichè parliamo di agricoltura, giova ripetere che questa è la prima fonte della più solida e costante ricchezza di una nazione.

Io auguro alla mia Patria amata che si sviluppino le industrie, nelle quali con ammirabile ardimento si sono inoltrati gli italiani, ma auguro sopratutto che l'Italia non si scosti dalla sua industria sovrana, l'agricoltura.

La terra è la sola miniera inesauribile di ciò che serve alla vita; è la sola sorgente di redditi incessanti, cui le crisi, le concorrenze od altro potranno scemare, mai togliere.

Una nazione eminentemente agricola non potrà mai correre pericolo di una decadenza economica catastrofica, mentre non tanto difficilmente potrà correrlo un popolo che abbia disertato i campi per darsi alle industrie.

Suona un antico detto latino: *Unum facere et alterum non ommittere*, che applicato alle cose nostre vorrebbe significare: sviluppiamo pure le industrie ed i commerci, segnatamente il marittimo, poiché tutti non possono fare gli agricoltori, ma sopratutto si mantenga viva e progrediente l'agricoltura.

DA CIVIDALE

Premiazione onorifica — Un fulmine sul campanile del Duomo — Truffe spagnuole — La 6ª Compagnia del 5° regg. del genio

Ci scrivono in data 4:

Nel concorso provinciale bandito dall'A. A. F. tra le *società pel miglioramento del bestiame bovino*, quella di Cividale, che è presieduta dall'egregio avv. Vittorio Nussi ed è sezione del locale Comizio Agrario, ha ottenuto il II premio, consistente in denaro per la somma di L. 200.

**

Durante lo spaventoso temporale scoppiato sulla nostra città alle due dopo la mezzanotte, si scaricò un potentissimo fulmine sulla croce del campanile del Duomo, la quale venne atterrata.

Anche l'asta del vicino parafulmine fu piegata. Altri fulmini caddero lungo i fili della luce elettrica; alcuni dei quali rimasero sferzati, molte lampade si spensero.

**

Il signor F. Borgnolo, calzolaio di via del Monastero, da qualche tempo è preso di mira dagli orditori delle così dette truffe spagnuole. Egli ha ricevuto ormai due o tre lettere che lo invitano a venir in aiuto con denaro (gli domandano 500 lire) per la scoperta di 7,000,000 della qual somma egli sarà messo a far parte...

**

La 6. Compagnia del 5. Reggimento del Genio è partita stamane per la volta del Pulfero.

Da PORDENONE

La vendita delle fornaci di Pasiano — Per oltraggi ai carabinieri.

Ci scrivono in data 4:

Si ha da buona fonte che il Consiglio d'amministrazione della Società Veneta nella seduta di ieri ha accettata l'offerta presentata da questo avv. Ellero per l'acquisto delle grandiose fornaci di Pasiano di Pordenone.

L'acquisto comprende oltrechè le fornaci, i macchinari, materiali, ecc., anche l'azienda agricola annessavi. Si sa che l'avv. Ellero intende dare forte sviluppo alle fornaci che sono tanto conosciute ed apprezzate in Italia ed all'estero.

**

Zannier Pietro fu Giovanni Maria, di Pradis di Clauzetto, è imputato di avere oltraggiato e minacciato il brigadiere dei carabinieri Guglielmi Attilio della Stazione di Clauzetto.

Il Tribunale lo condanna a 30 giorni di reclusione. Difensori avv. cav. Concari e Peter Ciriani.

DA SPILIMBERGO

Il tiro a segno

I lavori per la costruzione dell'edificio pel tiro a segno situato sull'alveo del Tagliamento sono completamente ultimati.

Detto edificio consta di una stanza per la riunione dei tiratori, di una stanza per ristoratore, di un'officina per l'armaiuolo e di cinque linee di tiro.

E' probabile che all'inaugurazione oltre alle rappresentanze di varie società di tiro del Friuli vi prenderà parte pure quella di Udine.

DA FORNI DI SOPRA

Inaugurazione rimandata

Causa il ritardato arrivo del filo conduttore, proveniente dalla Svizzera, i lavori per l'impianto della luce elettrica rimasero per qualche tempo sospesi, per cui l'inaugurazione che doveva aver luogo il 7 corr. venne rimandata ad un giorno da destinarsi a lavoro compiuto.

Per la Dante e per l'Infanzia

I doni si riceveranno alla sede del Comitato (via della Posta 38 I° p.).

Oggi dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 18; domani dalle 9 alle 12

Cronaca Cittadina

Il telefono del Giornale porta il n. 64

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo metri 20
Giorno 5 Giugno ore 8 Termometro 18.0
Minima aperto notte 12.3 Barometro 750
Stato atmosferico: vario Vento S O
Pressione: crescente Ieri: piovoso
Temperatura massima 21.3 Minima 16.5
Media 17.450 acqua cadata mm. 43.5

AI NOSTRI CONFINI

L'ispezione d'un arciduca

Ci scrivono da Gorizia, 4:

E' qui giunto ieri l'arciduca Ranieri che ispezionerà i vari reparti di truppa del Friuli orientale e del litorale Adriatico.

Su questa ispezione straordinaria corrono voci allarmiste che non so quanto corrispondano alla verità.

—

Siamo inclinati a credere infondati gli allarmi — ma certo è sintomatica questa visita d'un arciduca alle fortezze della frontiera austro-italiana, proprio mentre si annunzia ufficialmente l'andata del nostro Re a Parigi.

Non crediamo che il Governo imperiale e regio abbia alcuna velleità di fare la guerra e neanche di ripetere le minaccie d'un tempo, ormai passato per sempre.

Ma esso vuole far o pire certamente agli italiani che è pronto a tutto; ed in tanto ha ordinato nuove persecuzioni contro gli italiani di Trento. E' uno Stato l'Austria che non può mutare; e si sfascierà così, fra una debolezza forzata e un atto d'imperio violento e cattivo, per la ribellione di tutte le varie sue genti.

Le indennità

per gli impiegati postali

Con R. decreto è assegnato al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi una indennità annua nella seguente misura:

L. 300 ai titolari degli uffici posta-lettere alle stazioni di Bologna, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Torino, Roma, ed ai titolari degli uffici pacchi alle stazioni di Milano e Bologna.

L. 240 ai titolari degli uffici postalettere alle stazioni di Alessandria, Foggia, Luino, Palermo, Ventimiglia, Pisa, Venezia, Verona; ai titolari degli uffici pacchi alle stazioni di Torino, Roma, Genova, Napoli, ed ai titolari degli uffici postali di porto a Brindisi e Napoli.

L. 200 ai titolari degli uffici postali alle stazioni di Ancona, Bari, Caserta, Castellammare Adriatico, Catania, Novara, Piacenza, *Udine*; ai titolari degli uffici di pacchi dogana presso le stazioni di Milano e Torino, ed ai titolari degli uffici postali di porto a Palermo e Genova.

Al personale addetto agli uffici sopraindicati:

L. 150 ai sottocapi indistintamente.
L. 100 agli impiegati d'ogni categoria.
L. 60 agli agenti subalterni.

Al personale addetto all'ufficio postale di *Pontebba* una indennità annua speciale nella seguente misura:

L. 240 al titolare.
L. 150 ai sottocapi.
L. 100 agli impiegati d'ogni categoria.
L. 60 agli agenti subalterni.

Per la Dante e per l'Infanzia

i doni affluiscono sempre. Ed è ben naturale. Chiunque volge il pensiero un momento al grande campo d'azione della Società Dante Alighieri, ed ai nobilissimi fini coi tende l'opera sua, chiunque non chiude gli occhi alle miserie grandi e piccole dei bimbi ed alla diuturna opera amorosa con la quale la Società per l'Infanzia le soccorre, non può a meno di mandare il suo obolo.

Qualcuno si è dimenticato di farlo? E' a tempo ancora e probabilmente fino all'ultimo momento i doni continueranno a giungere.

Ricordiamo soltanto la preghiera che ieri il Comitato rivolgeva per mezzo nostro al pubblico: che possibilmente l'invio degli ulteriori doni s'affretti.

Udine intanto si prepara ad accorrere tutta domenica nella sua bella piazza per celebrare solennemente la festa della beneficenza, della Dante e dell'Infanzia.

Notizie dell'Esposizione

Una medaglia d'oro del Municipio di Venezia

La Giunta municipale di Venezia « allo scopo di dimostrare il proprio interessamento alla nobile iniziativa della città sorella, cui augura ogni migliore successo » ha deliberato di concedere *una medaglia d'oro* da conferirsi nel modo che il Comitato esecutivo dell'Esposizione stimerà opportuno.

Bozzoli e sete

La Mostra campionaria delle Case bacologiche venne definitivamente stabilita per il giorno 1° agosto p. v.

Quanto prima la Commissione ordinatrice della Mostra si recherà in tutto il Friuli a visitare gli allevamenti dei vari semi stati distribuiti dalle Case bacologiche concorrenti.

**

La Mostra della trattura della seta prodotta in Friuli, anzichè essere unita alla Mostra bacologica, com'era stato stabilito, figurerà nella sezione industriale.

Un ufficiale boero a Udine

E' venuto stamane al nostro ufficio (e la sua fu visita gradita) un vecchio signore della persona ancora robusta e dalla fisonomia franca e vigorosa, presentandosi come ufficiale dei boeri, in viaggio per l'Africa Orientale. Il signor Iohnson Smith faceva parte dello stato maggiore del generale Cronje e fu prigioniero a S. Elena.

Liberato, peregrinò per l'Europa. E' stato a Genova, poi a Venezia, ove gli studenti in piazza gli fecero una dimostrazione.

Poscia andò a Trieste, ove doveva imbarcarsi domani mattina, per andare al Madagascar.

Ma, poichè egli andava parlando con troppa libertà in favore della causa italiana, la polizia lo espulse. Ed egli venne qui a Udine, donde proseguirà il suo viaggio di ritorno.

I tre cantanti austriaci

Il *Friuli* insiste a dire, attenendosi alle sue informazioni speciali, non sappiamo dove e come attinte, che erano proprio tre ufficiali austriaci in borghese quei signori che la notte di lunedì giravano per le vie di Udine cantando il *Serbi Dio*. E noi non [illegible] nel dubbio; ma non possiamo non deplorare che non si sia fatta una più esatta identificazione, anche per lasciare un meritato ricordo a codesti ospiti temerari e grotteschi.

UNA VISITA AL TEATRO SOCIALE

Ieri la commissione, nominata dal prefetto, che ha la sorveglianza sui teatri, si recò a visitare i lavori proposti dalla presidenza e trovò di approvarli. Ecco quali sono questi lavori:

Sostituzione in porcellana degli isolatori elettrici prima esistenti sotto al palcoscenico e all'apertura della porta che, dal centro del loggione, mette nello stretto andito ivi esistente; il numero delle persone da contenersi nel loggione non deve essere superiore a 350; apertura d'una porta di uscita (in caso d'incendio) dal palcoscenico verso il giardino di proprietà Michieli.

In sostituzione della tettoia, per la cui costruzione non ha potuto avere dal signor Michieli il permesso, verrà costruito nel sottoscena un ampio stanzone formato da pareti in mattoni plafonato con lamina di ferro direttamente applicata alla travatura dell'impalcato del palcoscenico.

Detto stanzone avrà l'uscita immediata verso via Savorgnana e vi si accederà dalla scena per la scala in pietra ivi esistente.

Così il Teatro Sociale potrà essere aperto in agosto per la stagione d'opera che sarà brillantissima.

Per la fiera di beneficenza

VI° elenco

Fratelli Reininghaus, cassa di 50 bottiglie di birra — Heimann ing. Guglielmo, un termometro con piedestallo in metallo dorato — prof. Giuseppe Dabalà, 2 lire — dott. Gualtiero Valentinis, 2 lire — avv. Valentino Presani, 4 lire — Rosa Nesmann Antonini, una sciarpa di seta, due fazzoletti satin — Gusto Livotti, 11 cappelli di paglia — Amalia De Senibus due grandi vasi in cristallo — Mauro Luigi, 4 secchie di ferro zincato — ing. Canciani, 10 lire — Broili Emilio, 1 pulitore per forchette, 1 saliera, 1 oliera, 1 accendizigari — Ing. Ottavi, 2 bastoni (seconda offerta) — prof. Pontini, disegni e cartoline illustrate — Giulia Angeli Pegolo, 12 bottiglie vino vecchio — famiglia co. Gropplero, macchina da cucire, due caraffe, statuina in bronzo con paralume, un cannocchiale — Ettore Spezzotti, 5 lire — avv. Giacomo Baschiera, 5 lire — co. Daniele Asquini, servizio completo da tavola per 6 persone (seconda offerta) — Maria Pirona Angelini, 1 vaso da fiori — bar. Elisa de Chantal, 1 vaso da fiori, 4 centri da tavola — co. Lucia della Mea Agricola, servizio per caffè in maiolica — prof. Ettore Chiaruttini, servizio per acqua in cristallo — Pietro Bisutti, 1 lampadina da notte in cristallo, 1 servizio per birra, 2 porta fiori, cocoma decorata, 1 fiaschetto per olio ed aceto — marchesa Camilla de Concina, 1 macchina da cucire a pedale, 1 statuina in bronzo — Gio. Batta Cremese, 4 scattole carta da lettera — avv. Schiavi e signora, posata completa da viaggio in argento e avorio — Marzinotto Luigi, 2 bottiglie ramandolo — Carlalberto Anselmi-Marsala, 2 bottiglie marsala — cantina co Ottaviano di Collalto (S. Salvatore Conegliano), 12 bottiglie vini e liquori — Banca di Maniago lire 10 — ing. Odorico Valussi, lire 5 — Luigi Biasioli farmacista, 2 bottiglie marsala — co. Fabio Lovaria, 2 bottiglie acquavite, 2 fiaschi verduzzo — Gran Bazar B. C. Bassani, 3 vasi fiori terracotta, 2 quadretti ad olio — Luigi Cucchi, 5 biglietti lotteria — Omero Locatelli, id. — Massimiliano Gervaso, 2 acquerelli dipinti da lui stesso — fabbrica birra Resiutta, 1 cassa bottiglie birra, dott. Armellini e G. Sgualdino, 3 bottiglie vino — famiglia Muratti, un portaombrelle ceramica Luigi XV, 1 bomboniera, 1 porta biscotti, 1 panierino, 1 cestino in cristallo, 1 bottiglia dipinta, 1 lista da tavola ricamata, 12 sottobicchieri, 1 tovaglietta ricamata, 1 porta vasi — Elisa Folini Scala, 1 servizio da caffè per sei persone con cabaret in lacca — Teresa Scala ved. Donati, 1 valigia in canna d'India — Luigia Rubini Scala, 1 fruttiera in porcellana — magg. generale comm. Sante Giacomelli, 1 aquila in metallo bianco con piedestallo in cristallo — Maria de Stabile Giacomelli, 1 piatto decorativo in ceramica, 1 portacarte in ceramica — Ditta Antonio Volpe, 12 cerchi per bambini, 1 paravento, 1 seggiola a dondola, 1 seggiola pieghevole — avv. Arnaldo Plateo, 1 portafoglio in pelle — ing. Gio. Batta Cantarutti, 6 bottiglie vino rosso — Angiola Maria Marcotti ved. nob. del Torso, 1 giardiniera artistica di terracotta di Boemia, 12 bicchieri colorati, 2 vasi per fiori e sottovasi — Giustina Cumano Perusini, 2 moretti veneziani — Ditta Francesco Minisini, 60 bottiglie liquori, 100 porta tovaglioli, 100 sottobicchieri, 40 lunari profumati, scattole metallo per cerini, tagliacarte.

Per chi domanda sussidi. Pervengono in questi giorni alla Congregazione numerose domande di sussidio straordinario in occasione della festa dello Statuto.

La Congregazione non può tenerne conto non avendo somma alcuna da poter disporre in questa circostanza.

Una denuncia. Il vecchio possidente M. L. d'anni 65 da qualche tempo commetteva atti poco belli con la giovanetta I. B. d'anni 19.

La famiglia di costei venuta a conoscenza dei fatti denunciò il M. L. all'autorità giudiziaria.

Banda cittadina. Programma dei pezzi musicali che si eseguiranno questa sera dalle ore 20 1|2 alle 22 sotto la loggia municipale:

1. MARIANI: Marcia *Passeggiata ai monti*
2. MOZART: Ouverture *Flauto Magico*
3. METRA: Valzer *Italia*
4. VERDI: Finale II *Forza del destino*
5. PUCCINI: Reminiscenze atto I *Tosca*
6. GODVIN: Polka *Isabella*.

Doni, doni, doni!

Anche davanti alle vetrine Barducco e Fabris in Mercatovecchio la gente si soffermava a guardare ed ammirare i magnifici doni offerti per la Dante e per l'Infanzia.

Splendida la vetrina Barducco contenente oggetti di grande valore e praticità ed oggetti artistici di ottimo gusto — meno vistosa quella della farmacia Fabris ma non meno ammirata per i mobili in legno curvato ed una splendida cesta-valigia in canna d'India.

La parola d'ordine di coloro che hanno veduto le mostre non può essere che una sola: domenica tutti in piazzetta di S. Giovanni!!

I treni ser[illegible]tivi sulla linea del tram a vapore Udine-S. Daniele andranno in attività domenica 7 corrente e si effettueranno tutte le domeniche ed altre feste governative. Le partenze avranno luogo da S. Daniele alle ore 8.35 arrivo a Udine alle 9.55; da Udine partenza alle 8.15 arrivo a S. Daniele alle 9.35.

Echi d'un arresto. La sorella di quel Garantito che fu arrestato testè per un altro furto e si è ferito in guardina ci scrive per dichiarare che non fu lei a denunciare il fratello, per il furto del braccialetto, ma che essendo stato trovato il braccialetto indosso al fratello fu invitata solo a dire se era suo. Tanto per la verità.

Una pocente sbornia iersera aveva ridotto in istato deplorevole un vecchio tal Riccardo Della Barba già stalliere, tanto che quando fu all'angolo di via Poalo Canciani cadde riportando una ferita alla testa dalla quale sgorgava abbondante saugue.

Il vigile urbano Pustetti colla vettura pubblica n. 17 lo accompagnò all'ospitale non senza qualche fatica, poichè il Della Barba era in preda a delirio fino a danneggiare anche la vettura colle mani e coi piedi.

All'ospitale pure fece delle scenaccie non volendo lasciarsi medicare e fasciare, finalmente arrivò la moglie del Della Barba alla quale fu consegnato. Essa poi lo accompagnò a casa in via Poscolle.

All'ospitale furono ieri medicati: Giuseppe Rialzi fu Leonardo d'anni 55 dei casali di Gervasutta contadino per distorsione dell'avambraccio destro, riportata accidentalmente guaribile in giorni 15; Anna Tremisi fu Antonio d'anni 50 di Udine per accidentale scottatura vesta di secondo grado al dorso della mano destra guaribile in giorni 15: Massaniello Nelissio di Giovanni d'anni 13 fabbro-ferraio per ferita da taglio nella regione scapolare dovuta ad un colpo inferto da un compagno sconosciuto guaribile in giorni 5, in rissa.

Mercato della foglia di gelso

Prezzi praticati questa mattina sulla piazza: foglia senza bastone al Kg. L. 0.12, 0.14, 0.15.

Con bastone cent. 8.

Al mare e ai monti manda ogni anno il Comitato per l'infanzia centinaia di bambini della nostra città. Essi partono pallidi e smunti, tornano robusti e ridenti. Ma per quest'opera occorrono molti mezzi e quando il Comitato si rivolge per averne al cuore dei suoi concittadini nessuno deve mancare.

ARTE E TEATRI

Teatro Minerva

Ieri sera la compagnia equestre diede termine al corso delle sue rappresentazioni, avanti un pubblico non troppo numeroso, in causa il tempo pessimo che imperversava.

Sappiamo che l'impresa del *Minerva* sta facendo pratiche onde avere per qualche sera in questo teatro la compagnia di varietà: *Leonidas*, composta di artisti di primissimo ordine. Ma l'attrattiva maggiore di questa compagnia si è una *trouppe* di cani e gatti ammaestrati ammirevolmente che ballano, suonano, fanno ginnastica ed eseguiscono pantomime con una precisione non comune.

Speriamo di vedere e sentire anche noi questi intelligenti animali.

Teatro Nazionale

E' noto, come i più grandi artisti lirici, Tamagno, de Lucia, Caruso ed altri, riconosciuta la superiorità assoluta del grammofono «Monarch», quale riproduttore della voce, su tutti gli altri sistemi di macchine parlanti presentati al pubblico, abbiano aderito ad *immagazzinare* i tesori delle loro ugole in questo nuovo apparato.

Ma la voce di simili principi dell'arte è quotata molto alta anche fuori del teatro e perciò i cosidetti «dischi celebri» che la conservano e la tramanderanno ai posteri, si vendono ad un prezzo elevato così che a non tutti è dato udirla.

L'impresa del cinematografo con lodevole iniziativa si è provveduta d'un grammofono «Monarch» e da questa sera, alle 8 alle 9 ed alle 10, il pubblico potrà udire Tamagno e Caruso nei loro cavalli di battaglia: l'*Otello* la *Tosca*, il *Trovatore*, il *Sansone e Dalila* ecc.

Domenica, dedicate ai fanciulli, due rappresentazioni diurne alle 5 ed alle 6 e di sera, sabato compreso, il solito spettacolo.

CRONACA GIUDIZIARIA

IN TRIBUNALE

Ostessa assolta

Di Giusto Ancella, maritata Bassi, di annni 32, ostessa in Beivars, è imputata di maltrattamenti verso i suoceri Romano Teresa e Bassi Francesco, rifiutando loro il vitto e ingiuriandoli.

E' negativa ed il Tribunale la assolve per non provata reità.

IN PRETURA

La querela contro il *Crociato*

E' nota la lunga polemica tempo addietro intervenuta fra l'artista scultore in legno Luigi Pizzini e don Edoardo Marcuzzi direttore del *Crociato*, che finì con una querela del Pizzini contro il giornalista per diffamazione ed ingiuria.

Ed oggi doveva aver luogo in Pretura il dibattimento relativo e già la sala formicolava di nere sottane, parte testimoni e parte curiosi di assistere al processo.

Il Marcuzzi era rappresentato dall'avv. Bertacioli, il Pizzini dagli avvocati Spagnol e Ballini.

S'interpose il Pretore cav. Fantuzzi per un accomodamento amichevole, e questo avvenne con grande delusione degli *amateurs* dei pettegolezzi.

Don Marcuzzi dichiarò di non aver mai voluto intaccare il valore artistico e l'onorabilità del Pizzini; di fronte a tale dichiarazione il querelante fece il recesso e così il litigio ebbe fine.

Ognuno poi pagherà le proprie spese.

Il processo contro Todeschini

L'arringa di Pagani-Cesa

Ci scrivono da Verona, 4, sera:

L'avv. Pagani-Cesa ha ripreso oggi la sua arringa. La sala è affollatissima. Sono assenti Todeschini e il suo avv. Sarfatti.

L'arringa di Pagani-Cesa è formidabile. Egli demolisce a pezzo a pezzo la sentenza della Corte d'Appello Veneta. Dimostra lo spirito settario, la squisita mala fede della *Verona del Popolo* accusatrice del Trivulzio. Termina affidando tranquillo alla Corte Bresciana le sorti di Trivulzio.

L'impressione è profonda in tutti.

Il Procuratore del Re domanda la conferma della sentenza di Verona

Indi parla il cav. Scarpa, sostituto procuratore generale del Re.

Afferma che sarà imparziale come sempre; ma più che mai, in questa causa che non è sua. Egli porterà quindi in questa causa la parola con la stessa serenità con cui lo potrebbe se sedesse nel collegio dei giudici.

L'istruttoria, tutte le pubblicazioni del giornale incriminato e il sistema stesso adottato dalla difesa dell'imputato dimostrano irrefutabilmente l'*esistenza del dolo* e quindi della *diffamazione*.

E passa all'esame della prova dei fatti.

Errò — dice l'oratore — la Corte Veneta quando emise sul primo addebito (la complicità in delitto di procurato aborto) un motivo che si rivolse «in un indizio di probabilità.»

La prova dev'essere certa.

Il P. M. dimostra poi che la prova non fu raggiunta affatto da Todeschini nemmeno sulla complicità Trivulzio in delitto di procurato aborto.

Il fatto che Isolina corrisponde per lettera in novembre con Trivulzio dimostra la rottura delle relazioni sue con Trivulzio.

In novembre e dicembre Isolina ha altri amorezzi.

La Policante che è l'«intermediaria» per chiedere soccorsi a Trivulzio per l'Isolina dimostra essa stessa la rottura dei rapporti di Trivulzio con Isolina.

Passa a dimostrare che Trivulzio non aveva alcun interesse a rendersi complice del delitto di procurato aborto.

Non vuol ripetere la parola «mala fede» usata dalla P. C; ma deve denunciare la FALSITA' di tutte le accuse della *Verona del Popolo*.

Il completo fallimento subito all'Udienza dal famoso capitolato delle prove spaventose, prova la falsità degli assunti. Tutti i testi diretti smentiscono, uno per uno, tutti i testi indiretti.

Dimostrata insussistente la prima accusa che riflette l'aborto, cade necessariamente anche la seconda accusa.

Esamina la incredibile flaba del Chiodo — e ne trae conclusioni perfettamente uniformi a quelle schiaccianti della memoria di Pagani Cesa.

Dimostra poi che la prova supplementare — che la difesa invoca dopo il mese e mezzo di discussione amplissima — (ampliata anche da sorprese di ultim'ora) — al Tribunale di Verona — sarebbe del tutto inconcludente e perciò è inammissibile.

Questa domanda di prova supplementare ha un valore soltanto per ciò: che essa dimostra come le accuse, quando il Todeschini le faceva fossero infondate!

Si oppone al richiamo della istruttoria.

Termina alle ore 12 la splendida arringa, con una sintesi fortissima, e argomentata con una eccezionale potenza di logica che impressionò profondamente

Concludo così:

«Domando la *conferma della sentenza di Verona*

La seduta pomeridiana fu occupata dall'arringa dell'avv. Borciani (difesa) sostenendo provata la compartecipazione del Trivulzio nel procurato aborto.

Un unico incidentino si ebbe quando Borciani affermò che Trivulzio vide la serva Policante in un dato giorno.

Trivulzio scattò gridando: «E' falso».

Borciani lesse la deposizione della Policante affermante la sua dichiarazione.

Borciani continuerà domani la sua arringa.

ROVINOSA CHIUSURA DI UN COTONIFICIO

Si ha da Novara, 4:

Il signor Crespi proprietario a Daveno di un grande cotonificio fece pratiche per una diminuzione delle tasse che gravano sullo stabilimento. Essendo tali pratiche riuscite vane decise di chiudere il cotonificio.

Per questa decisione trecento operai restano senza lavoro. Essi mandarono una supplica al prefetto, e questa interviene per indurre il Crespi a ritornare sulla deliberazione presa.

Fra operai e proprietario regnava il massimo accordo.

Italiani espulsi da Trieste?

Ci scrivono da Trieste, 4 sera:

Il *Fremdenblatt* ha da Trieste che le autorità hanno preso le occorrenti disposizioni per espellere una quantità di braccianti italiani sotto il pretesto che finora non trovarono stabile occupazione.

(Persecuzioni a Trento; e persecuzioni a Trieste — la solita storia!)

Annunzio ufficiale della venuta dello Czar

Abbiamo da Roma, 4 mattina:

La Russia ha notificato ufficialmente all'Italia che lo Czar verrà probabilmente nella prima quindicina di ottobre.

Dott. I. Furlani, Direttore
Quargnolo Ottavio, gerente responsabile

Le inserzioni di avvisi per l'estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

SCIROPPO PAGLIANO

Il miglior DEPURATIVO del SANGUE
PER LA CURA PRIMAVERILE
inventato dal
prof. Girolamo Pagliano
Firenze — VIA PANDOLFINI — Firenze
Casa fondata nel 1838

Florida salute - Energia - Bel colorito

conservano o riacquistano le persone di ogni età e sesso che faranno uso dei reputati **Vini Ferruginosi**, preparati esclusivamente dal premiato

LABORATORIO ENO-CHIMICO SPERIMENTALE IN TORINO
Via Nizza, 33 e Corso Valentino N. 1

Vino di Rabarbaro Ferruginoso Sala gusto gradevole, depuratore e ricostituente sovrano del sangue e dell'organismo. Guarisce le malattie di stomaco, crampi, asma, affanno, dell'intestino, dei reni, infettive e malariche, febbri, ecc.

Vino di Cacao Ferruginoso Sala gusto squisito, guarisce le malattie nervose, l'emicranie, l'inappetenza, analettico, rianima prontamente le forze vitali, rigeneratore del sangue; si raccomanda alle Signore, anche per bambini, ai convalescenti che vogliono rimettersi bene e presto.

I detti Vini Ferruginosi vendonsi in flacon L. 2, 3 e 5 si trovano a Torino dalla Casa Produttrice ed ovunque nelle Farmacie, Emporii, di Prodotti chimici, ecc. in Udine e Provincia. — Per spedizioni postali si aggiunga cent. 80 in più dell'importo. Desiderando, si invia pure contro assegno. — A chi ne farà richiesta con Cartolina-Vaglia di L. 1.50 si manda franco ovunque nel Regno flacone di saggio in prova (dalle Farmacie sopra luogo L. 1.30). Per averlo franco all'Estero Cartolina-Vaglia internazionale da L. 2.

Le imitazioni si colpiranno a rigore di Legge. 3

IL SOLE

è il giornale commerciale, industriale, finanziario, agricolo più diffuso d'Italia. Arriva nei principali centri di provincia coi primi treni del mattino.

Il suo servizio telegrafico da ogni mercato come da ogni borsa, sia italiana che estera, è dei più ricchi.

Industriali, commercianti, agricoltori, uomini di finanza, ecc., tutti trovano nel *Sole* notizie preziose pei loro affari, così ne hanno largamente compensato il prezzo d'abbonamento.

ABBONAMENTI

Per l'Italia:	Anno	L. 26.—
» »	Semestre	» 14.—
» »	Trimestre	» 7.—
» l'Estero:	Anno	» 48.—
» »	Semestre	» 25.—
» »	Trimestre	» 13.—

Numeri di saggio a richiesta

Amministrazione Via Carmine, 5, Milano

SIFILIDE E MALATTIE VENEREE

cura radicale

ACELTICON Moretti contro la sifilide fl. gr. L. 10, piccolo L. 5.
DEPURATIVO Concentrato Moretti fl. L. 5.
ASEPSOL Moretti contro la blenorragia o scolo flac. grande L. 5, flac. piccolo L. 2. — Dott. Moretti. Via Torino 21, **Milano.**

OPUSCOLO GRATIS
Deposito e vendita in Udine Farmacia Bosero. 2

Per le ripetute inserzioni a pagamento l'Amministrazione del "Giornale di Udine„ accorda facilitazioni e sconti molto vantaggiosi.

Guardarsi dalle contraffazioni

I FRATELLI BRANCA DI MILANO

SONO I SOLI CHE POSSEGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO DEL

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO
RACCOMANDATO DA CELEBRITÀ MEDICHE

Concessionari: per l'America del Sud Carlo F. Hofer e C., Genova - per l'America del Nord L. Gandolfi e C., New-York.

Guardarsi dalle contraffazioni

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.20	12.7	O. 5.10	10.7
D. 11.25	14.10	O. 10.45	15.25
O. 13.20	18.6	D. 14.10	17.—
M 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.5	M. 23.35	4.40

da Udine	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Ponteb.
O. 6.17	arr. 7.43	part. 7.47	9.10
D. 7.58	» 8.51	» 8.52	9.55
O. 10.35	» 12.9	» 12.14	13.39
D. 17.10	» 18.4	» 18.5	19.16
O. 17.35	» 19.13	» 19.20	20.45

da Ponteb.	Stazione Carnia arr.	Stazione Carnia part.	a Udine
O. 4.50	arr. 6.	part. 6.3	7.38
D. 9.28	» 10.14	» 10.13	11.5
O. 14.39	» 15.40	» 15.44	17.6
O. 16.55	» 17.59	» 18.4	19.40
D. 18.39	» 19.20	» 19.21	20.5

da Casarsa	a Portog.	da Portog.	a Casarsa
A. 9.25	10.5	O. 8.21	9.2
O. 14.31	15.16	O. 13.10	13.55
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.—	6.31	M. 6.46	7.16
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.7	M. 12.35	13.6
M. 16.5	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 22.—	22.28

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	Cormons 6.37	7.32
D. 8.—	10.40	A. 8.25	11.10
M. 15.42	19.46	M. 9.—	12.55
O. 17.25	20.30	O. 16.35 / D. 17.30	20.—

da Casarsa	a Spilim.	da Spilim.	a Casarsa
O. 9.15	10.—	O. 8.15	8.53
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.40	D. 6.20	M. 9.5	9.53
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	22.16	D. 17.30	M. 20.30	21.16

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.24	D. 8.12	10.45	D. 7.—	M. 9.5	9.53
M. 13.16	M. 14.15	18.30	M. 10.20	M. 14.50	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.35	D. 18.25	M. 20.30	21.16

Orario della Tramvia a Vapore

Partenze da Udine R.A.	Partenze da Udine S.T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi Udine S.T.	Arrivi Udine R.A.
8.—	8.15	9.40	6.55	8.10	8.32
8.45	9.—	—.—	—.—	7.35	7.50
			—.—	10.40	10.55
11.20	11.35	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.05	16.35	13.55	15.10	15.30
15.45	16.—	—.—	—.—	14.20	14.35
			—.—	17.30	17.45
18.—	18.15	19.45	18.10	19.25	—.—
—.—(1)	20.15	21.35	20.35(1)	21.55	—.—

(1) Dal 1 giugno al 15 ottobre nei soli giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

La Grande Scoperta del Secolo

IPERBIOTINA MALESCI

Premiata con Medaglia d'oro all'Esposizione Internazionale Roma 1900 (Massima onorificenza)

Il metodo del prof. *Brown Séquard* di Parigi, realizzato completamente senza iniezioni, ringiovanisce e prolunga la vita, dà forza e salute. — Unico rimedio per prevenire e curare l'apoplessia.

Stabilimento chimico: Dott. MALESCI - Firenze

Gratis consulti ed opuscoli.

SUCCESSO MONDIALE - EFFETTI MERAVIGLIOSI

Vendesi in tutte le Farmacie.

NOVITÀ **SAPONE AMIDO BANFI** NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30 e 50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

Leggete sempre gli avvisi della terza e quarta pagina del nostro giornale.

Il Premiato Stabilimento Meccanico e Fabbrica Biciclette

TEODORO DE LUCA

situato nel nuovo Stabile appositamente costruito fuori Porta Cussignacco, *con annesso impianto di nichelatura e verniciatura conforme agli ultimi sistemi.*

La Ditta suddetta nulla a trascurato perchè nel suo *nuovo Stabilimento dotato di motore a gas,* i lavori abbiano a riuscire perfetti, e nulla trascurerà perchè non le vengano meno l'incoraggiamento e l'appoggio di una larga clientela.

Assume qualsiasi lavoro fabbrile e meccanico
Specialità nella costruzione di serramenti in ferro e CASSE FORTI *sicure contro il fuoco*
FABBRICA BICICLETTE *di qualunque modello e su misura*
Verniciatura a fuoco - Nichelatura, Ramatura, ecc. - Grande assortimento di *Pneumatici* ed *Accessori* di Biciclette.

 Prezzi Modicissimi